

I Buoni scuola 3-6 per l'a.s. 2014/2015:

COSA CAMBIA TRA GLI AVVISI REGIONALI PER L'A.S. 2013/2014 E PER L'A.S. 2014/2015

A.S. 2013/2014



I buoni scuola sono riconosciuti con la modalità del rimborso delle spese sostenute dalla famiglia



I Comuni erogano i buoni scuola direttamente alla famiglia

A.S. 2014/2015



I buoni scuola sono riconosciuti con la modalità dello sconto delle rette/tariffe applicate dal soggetto gestore della scuola.



Nel caso delle scuole dell'infanzia comunali i buoni scuola sono erogati attraverso lo sconto applicato sulle tariffe. Nel caso delle scuole dell'infanzia private le amm.ni comunali beneficiarie dei contributi erogano ai soggetti gestori delle scuole i contributi regionali per un importo pari agli sconti applicati

I buoni scuola sono assegnati alle famiglie i cui figli frequentino:



Misura 1: scuole dell'infanzia comunali ove si paga una tariffa per la frequenza



Misura 2: scuole dell'infanzia paritarie private ove si paga una retta per la frequenza

IMPORTANTE:

La domanda per l'accesso ai buoni 3-6 può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica.

Al fine dell'accesso alle risorse di cui alla Misura 1, i Comuni ove sia presente almeno una scuola dell'infanzia paritaria privata sono tenuti obbligatoriamente, pena l'irricevibilità dell'istanza, a presentare la manifestazione di interesse anche sulla Misura 2.

Avviso regionale



Le amm.ni comunali, per poter accedere alle risorse di cui all'avviso regionale devono preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a cittadini toscani con bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia interessati ad accedere al beneficio dei buoni scuola



Le amm.ni comunali istruiscono le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dall'avviso



Le amm.ni comunali redigono ad esito dell'avviso comunale apposita graduatoria, a mezzo di approvazione di specifica determina, sulla base di criteri coerenti con le disposizioni previste dall'avviso regionale.



Entro il 5 settembre 2014 le amm.ni comunali inviano alla Regione Toscana a mezzo PEC la manifestazione di interesse (allegato B), copia del documento di identità del sottoscrittore della stessa e la determina con la quale si approva la graduatoria dei cittadini interessati ad accedere al beneficio dei buoni scuola



La Regione Toscana assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, proporzionalmente alla consistenza numerica dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola per la frequenza dei propri figli di una scuola dell'infanzia paritaria privata e degli enti locali; potranno essere assegnate, solo se disponibili, eventuali risorse aggiuntive



Entro il 6 novembre 2014 le amm.ni comunali beneficiarie inviano alla Regione Toscana a mezzo PEC la eventuale richiesta dell'anticipo (allegato C), la convenzione per la gestione il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti (allegato D), la relazione progetto (allegato E), la determina dirigenziale di approvazione dei beneficiari dei buoni scuola di cui al punto precedente e l'allegato F in formato excel.
Tali allegati devono essere sottoscritti digitalmente





La Regione eroga allorquando richiesto l'anticipo delle risorse fino ad un massimo del 70% del contributo assegnato



Le amm.ni comunali approvano la determina dirigenziale ove si individuano i beneficiari dei buoni scuola specificandosi l'importo assegnato per ciascuno per l'intero a.s., tenuto conto di quanto al momento assegnato dalla Regione Toscana



Nel caso di risorse destinate alla misura 2 le amm.ni comunali beneficiarie sottoscrivono apposita convenzione con i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private nei quali sono utilizzati i buoni scuola, per la gestione dei rapporti conseguenti all'avviso



Le amm.ni comunali verificano la frequenza dei bambini (es. controlli in loco, verifica registri di frequenza) ed acquisiscono la documentazione probatoria volta a dimostrare i costi sostenuti dalla famiglia.

Per la misura 2, al fine dell'erogazione delle risorse in favore dei soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private i Comuni verificano le ricevute/fatture emesse dai soggetti gestori in favore dei cittadini beneficiari dei buoni scuola volta a dimostrare l'avvenuto abbattimento delle rette e la documentazione a rendiconto costituita dalle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia private.



Entro il 28 febbraio 2015 le amm.ni comunali possono richiedere alla Regione Toscana l'erogazione di ulteriori risorse fino ad un massimo del 90% di quanto assegnato (vedi articolo 8 per le modalità di rendicontazione).



Alla conclusione dell'a.s. 2014/2015 le amm.ni comunali beneficiarie dei contributi sono tenute, per ciascuno dei soggetti beneficiari dei buoni scuola, a far sottoscrivere dagli stessi la dichiarazione sostitutiva con il modello di cui all'allegato I



Entro il 13 novembre 2015 le amm.ni comunali inviano il rendiconto finale (richiesta del saldo, relazione finale di sintesi, la documentazione probatoria (così come prevista alla scadenza del 28 febbraio 2015) e l'allegato H. La richiesta del saldo, la relazione di sintesi e l'allegato H devono essere sottoscritti digitalmente





Controlli a campione dell'amm.ne regionale su tutta la documentazione probatoria che si è resa necessaria per la realizzazione dei progetti



Erogazione del saldo